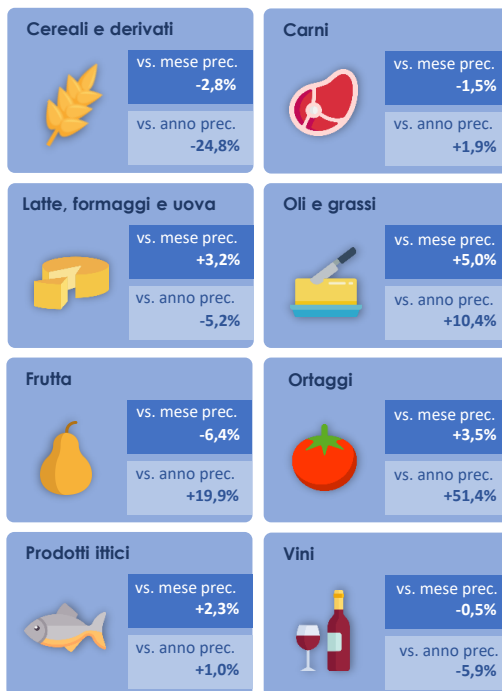


I PREZZI ALL'INGROSSO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

GIUGNO 2023

1. Indice dei prezzi all'ingrosso GIUGNO 2023 per comparto: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

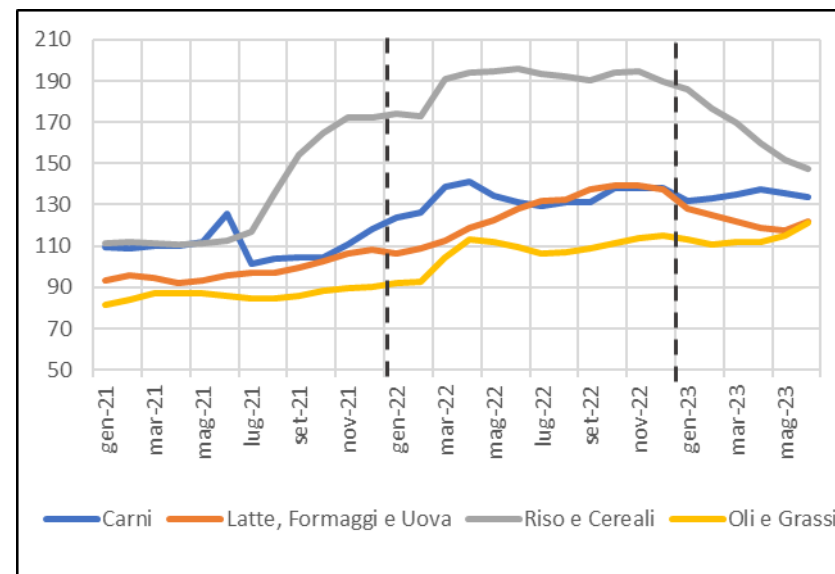


2. Indice dei prezzi all'ingrosso GIUGNO 2023 Prodotti top e bottom: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

Prodotti top - Giugno 2023		
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Finocchi	50,2%	129,1%
Mitili o cozze fresche	30,8%	36,2%
Seppie fresche	19,9%	-14,3%
Sedani	17,6%	115,6%
Patate	17,1%	74,6%
Latte (spot)	13,8%	-15,8%
Olio di oliva	6,6%	49,9%
Dentici freschi di pescata	5,8%	38,3%
Cipolle	5,7%	145,0%
Carne suina	2,9%	13,5%

Prodotti bottom - Giugno 2023		
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Angurie	-37,5%	12,2%
Pesche noci o nettarine	-26,9%	31,7%
Pomodori da insalata	-22,8%	25,7%
Gamberi rossi freschi	-17,3%	30,4%
Riso	-11,6%	14,5%
Carne di coniglio	-6,2%	24,6%
Canocchie fresche	-4,5%	-20,0%
Carne di bovino adulto	-4,5%	5,4%
Carni di tacchino	-4,1%	-25,4%
Uova	-4,0%	12,9%

3. Indice dei prezzi all'ingrosso GIUGNO 2023 per comparto agroalimentare. Gen-19=100



Elaborazione su dati Unioncamere-BMTI (indice prezzi ingrosso calcolato a partire dai dati rilevati dalle Camere di commercio, dai mercati all'ingrosso e dalle CUN)

- Tra i prodotti agroalimentari lavorati, a giugno si è osservato un nuovo calo mensile (il settimo consecutivo) dei prezzi all'ingrosso nel comparto "riso e cereali". Accelera la crescita mensile del comparto "oli e grassi", guidato dall'olio di oliva. Tra i prodotti freschi, balzo del latte (spot) mentre il prezzo all'ingrosso delle carni si riduce per il secondo mese consecutivo, trainato dai ribassi nel comparto bovino. Restano elevati rispetto allo scorso anno i prezzi dell'ortofrutta, in particolare degli ortaggi.
- L'effetto congiunto dell'ampia disponibilità di prodotto e della ridotta domanda dell'industria hanno impresso un forte calo mensile ai prezzi del **riso**.
- Ancora in aumento i prezzi dell'**olio di oliva**, a causa delle basse disponibilità di prodotto. Quotazioni record per l'olio extravergine.
- Nel comparto lattiero-caseario, la riduzione della produzione legata all'aumento delle temperature ha determinato un marcato aumento dei prezzi del **latte**.
- L'aumento della disponibilità nei mercati ha determinato dei ribassi mensili per la **frutta estiva**. I prezzi restano comunque superiori al 2022, a causa del maltempo che ha duramente colpito soprattutto gli impianti produttivi del centro e nord Italia. Il maltempo ha inciso negativamente anche sul comparto degli **ortaggi**. Forti aumenti mensili per finocchi, sedani e ortaggi da foglia. Prezzi in calo, invece, per cetrioli e pomodori da insalata, grazie all'aumento della produzione.

I PREZZI AL CONSUMO DEI BENI ALIMENTARI

GIUGNO 2023



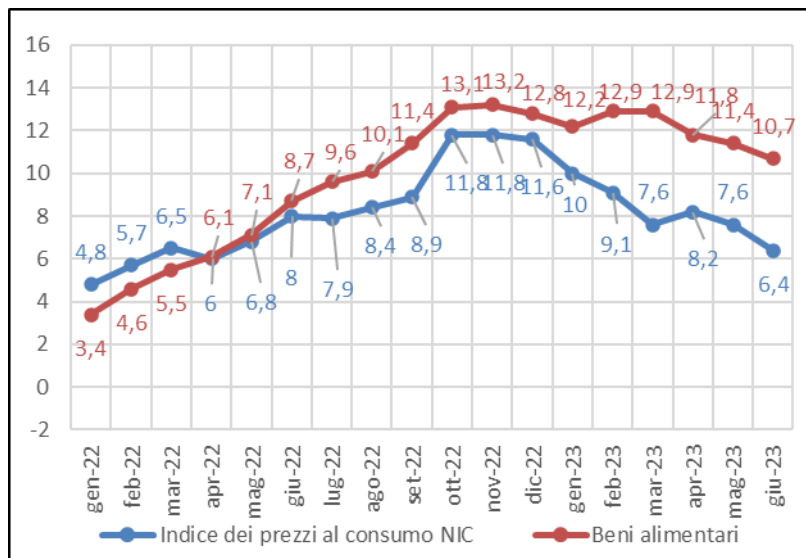
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Il garante per la sorveglianza dei prezzi



UNIONCAMERE

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).
Variazione percentuale su base annua dell'indice generale e
dei beni alimentari – Base 2015=100



Indice dei prezzi al consumo(NIC)
per tipologia di prodotto: var. %
rispetto al mese e all'anno
precedente. Base 2015=100

	Su mese precedente	Su anno precedente
Indice NIC	+0,0%	+6,4%
Carrello della spesa	+0,4%	+10,5%
Beni alimentari	+0,4%	+10,7%
Alimentari lavorati	+0,1%	+11,5%
Alimentari non lavorati	+0,8%	+9,4%

Indice dei prezzi al consumo(NIC) per
prodotto: var. % rispetto al mese e
all'anno precedente. Base 2015=100

Prodotti top - Giugno 2023		
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Zucchero	-2,4%	46,8%
Riso	0,5%	32,0%
Patate	6,1%	26,9%
Olio di oliva	2,4%	26,7%
Latte conservato	-0,3%	23,9%
Cavoli	4,1%	22,0%
Formaggi fusi	1,0%	20,9%
Bevande gassate	-0,1%	19,5%
Gelati	-1,2%	18,9%
Formaggi freschi e latticini	-0,4%	17,7%
Margarina e altri grassi vegetali	0,1%	17,6%
Insalata	3,1%	17,4%
Pane confezionato	0,2%	17,1%
Vegetali surgelati	1,3%	16,2%
Alimenti per bambini	-0,5%	16,1%

Elaborazione su dati ISTAT (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività)

- **A giugno l'inflazione al consumo ha subito una netta decelerazione, con la crescita annua passata dal +7,6% di maggio al +6,4%. I prezzi sono rimasti invece stabili su base mensile.** Il rallentamento dell'inflazione ha beneficiato ancora del calo dei prezzi dei Beni energetici, in particolare della componente non regolamentata, il cui aumento tendenziale scende al +8,4% dal +20,3% di maggio.
- **Prosegue il rallentamento della crescita su base annua dei prezzi del cosiddetto "carrello della spesa"** (beni alimentari, prodotti per la cura della persona e della casa), che passa dal +11,4% di maggio al +10,5% di giugno.
- **Si attenua anche l'aumento su base annua dei beni alimentari (da +11,4% di maggio a +10,7% di giugno)**, grazie alla frenata degli Alimentati lavorati (che passano da +13,2% a +11,5%), solo in parte compensata dall'accelerazione dei prezzi degli Alimentari non lavorati (da +8,8% a +9,4%).
- **L'ulteriore rallentamento dei prezzi al consumo dei beni alimentari lavorati ha contribuito anche all'attenuazione della crescita annua dell' "inflazione di fondo"** (al netto cioè degli energetici e degli alimentari freschi), che scende a giugno al +5,6% dal +6,0% di maggio.